



*Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e Autonomie locali
Udine*

Consiglio delle Autonomie locali

**RIUNIONE DEL 20 NOVEMBRE 2006, ORE 9.30
PROCESSO VERBALE**

Sono presenti i seguenti Componenti:

- **Vittorio Brancati**, Sindaco del Comune di Gorizia;
- **Marzio Strassoldo**, Presidente della Provincia di Udine;
- **Enrico Gherghetta**, Presidente della Provincia di Gorizia,
- **Giuseppe Pedicini**, Assessore della Provincia di Pordenone;
- **Walter Godina**, Vice Presidente della Provincia di Trieste;
- **Carlo Grilli**, Assessore del Comune di Trieste;
- **Giuseppe Napoli**, Sindaco del Comune di Precenico;
- **Ruggero Del Mestre**, Sindaco del Comune di S. Maria la Longa;
- **Gianfranco Pizzolitto**, Sindaco del Comune di Monfalcone;
- **Edi Kocina**, Assessore del Comune di Mossa;
- **Loris Antonioli**, Assessore del Comune di Pasiano di Pordenone;
- **Stefano Lucchini**, Sindaco del Comune di Sauris;
- **Gianpaolo Izzo**, Assessore del Comune di Tarvisio;
- **Maurizio Malduca**, Sindaco del Comune di Attimis;
- **Mario Pezzetta**, Sindaco del Comune di Tavagnacco.

Sono inoltre presenti:

- **Enzo Marsilio**, Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
- **Anna Maria Bosco**, Servizio lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;
- **Giovanni Battista Panzera**, Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale;
- **Ida Valent**, Direttore del Servizio Consiglio autonomie locali;

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali;
2. Approvazione verbale della seduta del 19.10.2006;
3. Intesa sullo schema di disegno di legge concernente "Norme di tutela, valorizzazione e sviluppo dell'apicoltura";
4. Intesa sullo schema di disegno di legge avente ad oggetto. "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, in materia di disciplina dell'agriturismo";

5. Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 2486 del 20 ottobre 2006: “Modifiche al regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, approvato con DPREG 436/2000, modificato con DPREG 147/2004, Approvazione preliminare”;
6. Parere urgente sulla deliberazione di Giunta regionale 2638 avente ad oggetto: “Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziare dalla Regione”.

La seduta inizia alle ore 10.10.

Brancati (Presidente) inizia la riunione sottolineando che, negli ultimi tempi, si è notata una certa carenza nella partecipazione alle attività del Consiglio da parte dei componenti. E' stata infatti annullata una riunione dell'Ufficio di presidenza a causa della mancanza del numero legale; per lo stesso motivo non è stato possibile procedere alla discussione di un punto all'Ordine del Giorno nella precedente riunione del Consiglio delle autonomie locali, ed anche nella giornata odierna l'avvio dei lavori ha subito un consistente ritardo a causa delle assenze.

Poiché il Consiglio svolge un ruolo importante per il Sistema delle autonomie locali e grande è stato l'impegno profuso per la sua istituzione e la sua valorizzazione garantendo la piena funzionalità dello stesso auspica, pro futuro, una maggiore diligenza da parte dei componenti.

Passando al punto 1) all'Ordine del Giorno, “Comunicazioni del Presidente del Consiglio delle autonomie locali”, informa che la seduta dell'Ufficio di presidenza del 6 novembre u.s. ha provveduto a dare in via urgente parere favorevole sul testo unificato, approvato dall'apposito Comitato ristretto della III^a Commissione permanente del Consiglio regionale, recante “Interventi per il sostegno al mantenimento dei minori. Modifica della L.R. 7 luglio 2006, n. 11”. L'Ufficio di presidenza ha ritenuto di esprimersi in via urgente poiché il 9 novembre era il termine stabilito per l'esame del testo da parte della Commissione consiliare competente, e c'era stata l'impossibilità di discutere il tema durante la seduta plenaria del Consiglio per l'assenza del numero legale,

Comunica inoltre che l'Ordine del Giorno della seduta odierna è stato integrato per esprimere il parere sulla deliberazione della Giunta regionale relativa agli indirizzi per l'utilizzo dei fondi provinciali per l'occupazione dei disabili. Poiché l'argomento non è stato affrontato dall'Ufficio di presidenza per la mancanza del numero legale propone venga discusso dal Consiglio anche in assenza dell'Assessore regionale competente. Informa della presenza di un responsabile del Servizio lavoro della Direzione centrale competente.

Preannuncia una nuova convocazione del Consiglio per lunedì 27 p.v. per esaminare la versione definitiva della legge regionale finanziaria per il 2007 e un incontro con l'Assessore regionale Iacop sul protocollo d'intesa concernente i rapporti fra il Consiglio delle autonomie locali, la Giunta regionale e il Consiglio regionale. Il testo del protocollo, una volta definitivamente concordato sarà sottoposto al Consiglio. Ritiene, infine, di dover nuovamente rinviare la nomina dei coordinatori delle Commissioni di lavoro.

Passa al punto 2) all'Ordine del Giorno, “Approvazione verbale della seduta del 19 ottobre 2006”, non essendovi osservazioni lo pone al voto. Il verbale viene approvato.

Passa quindi al punto 3) all'Ordine del Giorno, “Intesa sullo schema di disegno di legge concernente “Norme di tutela, valorizzazione e sviluppo dell'apicoltura.”

(Alle ore 10.20 entra Gherghetta)

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) spiega che il Disegno di Legge riscrive le norme in materia recependo la nuova normativa statale, ridefinisce le competenze e prevede anche la possibilità di finanziamenti per gli investimenti e contributi, competenza trasferita alle Province ed alle Comunità montane. In capo alla Regione resta la gestione del laboratorio apistico regionale. Il testo ha già avuto contributi e pareri delle associazioni di categoria.

Brancati (Presidente) non essendovi richieste di intervento pone ai voti l'intesa. **La votazione dà il seguente esito: votanti 12 (al momento della votazione Strassoldo è fuori aula); favorevoli 12. Approvato all'unanimità.**

Passa al punto 4) all'Ordine del Giorno, "Intesa sullo schema di disegno di legge avente ad oggetto "Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 22 luglio 1996, n. 25, in materia di disciplina dell'agriturismo".

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) afferma che il testo intende aggiornare la legge vigente, recependo la normativa statale e trasferendo le funzioni correlate all'erogazione di contributi a Province e Comuni. La modifica più significativa riguarda la quota obbligatoria di prodotti dell'azienda agricola che devono essere utilizzati per ottenere e mantenere la classificazione agrituristica dell'attività, che passa dall'85% all'80%. Ciò dovrebbe consentire di ridurre del 70% le infrazioni e le sanzioni derivanti, posto che l'esperienza ha dimostrato che in quella soglia del 5% si è concentrato il numero più significativo di infrazioni alla norma, che resta in assoluto la più stringente rispetto a quella statale ed alle leggi delle altre Regioni. Informa che il testo è già stato oggetto di confronto con le associazioni di categoria, comprese quelle del commercio.

(Alle ore 10.25 entra Pezzetta)

Brancati (Presidente) sottolinea che negli anni l'agriturismo ha avuto uno sviluppo importante nella regione, sia per posti letto che per strutture, può svolgere un ruolo importante nel settore turistico e che gli aggiustamenti legislativi proposti possono agevolare questo processo.

Del Mestre (Sindaco del Comune di S. Maria la Longa) chiede un chiarimento riferito al comma 8, lettera 1) dell'art. 2 per sapere se le attività di degustazione organizzata di prodotti aziendali e di prodotti tipici debbano essere intese come episodiche o continuate nel tempo.

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) spiega che per "organizzata" si intende l'attività specifica come evento non continuativo.

Pedicini (Assessore della Provincia di Pordenone) chiede un chiarimento riferito al comma 1 dell'art. 4 relativo alle caratteristiche degli edifici in cui si può svolgere attività agrituristica, e sulla composizione delle Commissioni provinciali previste dal testo.

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) spiega che non vi sono nuove competenze per le Province e che il riferimento va inteso alle Commissioni provinciali già funzionanti.

Panzerà (Servizio divulgazione, assistenza tecnica e promozione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale) per quanto riguarda le caratteristiche degli edifici aggiunge che è stato eliminato il primo comma dell'art. 4 della L.R. 25/1996, non più necessario una volta consolidata la norma statale, per cui sono disponibili per attività agrituristiche solo gli edifici facenti parte del fondo aziendale e utilizzati per l'attività agricola. Una casa di civile abitazione non avente tale funzione deve diventare rurale, ai fini fiscali, per poter successivamente ospitare attività agrituristiche.

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) condivide quanto dichiarato dal Presidente Brancati sul ruolo dell'agriturismo per lo sviluppo territoriale nella regione, e ritiene importante promuoverlo attraverso la severità dei controlli, attivati tramite l'ERSA sulle singole aziende, piuttosto che legiferando troppo puntualmente.

Brancati (Presidente) Pone ai voti l'intesa. **La votazione dà il seguente esito: votanti: 14; favorevoli 14. Approvato all'unanimità.**

Passa al punto 5) all'Ordine del Giorno, "Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale n. 2486 del 20 ottobre 2006 "Modifiche al regolamento per la raccolta dei funghi epigei nel territorio regionale, approvato con DPREG 436/2000, modificato con DPREG 147/2004. Approvazione preliminare".

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) precisa che le modifiche al regolamento derivano dalle modifiche ed integrazioni apportate alla L.R. 12/2000, e sono frutto di mediazione fra le esigenze manifestate da gran parte dei Comuni montani e dai cittadini coinvolti nell'attività di raccolta dei funghi.

Le nuove previsioni riguardano l'abolizione della possibilità per i Comuni montani di costituire riserve per la raccolta dei funghi; la definizione da parte della Regione della tariffa annuale per poter effettuare la raccolta ed il suo versamento direttamente alle Comunità montane competenti per territorio; la riduzione della durata dei permessi turistici da due mesi a quindici giorni; l'obbligo di un esame-colloquio per il rilascio del tesserino autorizzativo regionale; il mantenimento dell'obbligo della sola tabellazione, senza recinzione dei fondi, nell'eventualità che un privato voglia vietare la raccolta nella sua proprietà.

Pedicini (Assessore della Provincia di Pordenone) esprime dubbi sull'esame-colloquio ritenendo che debbano essere esonerati da questo i cittadini in possesso per esempio di laurea in scienze agrarie e forestali o i periti agrari, e che il colloquio possa rivelarsi difficile per alcune categorie di persone, ad esempio gli anziani. Ritiene debba essere trovato un migliore equilibrio.

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) ricorda che l'esame-colloquio è una previsione della legge dalla quale il regolamento non può discostarsi, mentre è stato eliminato il corso obbligatorio di formazione. Inoltre sono già previste alcune esenzioni per chi abbia l'attestato di micologo e per chi abbia avuto permessi di raccolta per tre periodi negli ultimi sette anni. Sottolinea gli aspetti di rischio e di sicurezza connessi alla raccolta dei funghi per uso alimentare e ritiene non automatico il possesso di una laurea, per quanto attinente, con una effettiva conoscenza delle specie. Specifica che queste disposizioni sono rivolte soprattutto a nuovi appassionati piuttosto che a coloro che, per esempio persone anziane, sono già coinvolti da tempo in attività di raccolta.

Gherghetta (Presidente della Provincia di Gorizia) esprime più motivi di insoddisfazione per le modifiche proposte al regolamento. Innanzitutto non condivide il fatto che un cittadino della regione non abbia più la possibilità, dopo aver versato il dovuto per il tesserino regionale, di raccogliere funghi su tutto il territorio regionale. Riconosce che viene abrogata la possibilità di creare riserve comunali ma la possibilità di tabellazione della proprietà privata non esclude che il proprietario crei una riserva privata e consenta a terzi, anche a pagamento, la raccolta di funghi. Ritiene debba essere previsto l'obbligo di recinzione della proprietà e non solo la facoltà di apporre le tabelle. Non condivide la possibilità concessa alle sole Comunità montane di prevedere riduzioni dei costi del tesserino per i residenti.

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) precisa che la legge regionale 12/2000 è stata modificata perché fin dal 2001 esisteva un parere dell'Ufficio legislativo e legale che evidenziava l'illegittimità di alcune sue parti. E' stato necessario contemperare tra loro diversi fattori :la Costituzione tutela la proprietà privata e naturalmente tutte le istituzioni sono tenute a rispettare questa previsione, i funghi non sono patrimonio indisponibile dello Stato ma un bene che appartiene al titolare del fondo. Ne consegue che l'abilitazione tecnica alla raccolta di funghi costituita dal tesserino regionale non consente di raccoglierne a prescindere dalla volontà del loro proprietario. La legge ed il regolamento non possono che rappresentare una mediazione fra la passione di alcuni ed i diritti di altri, puntualizzando che tabellazioni e recinzioni sono una libera scelta dei proprietari e non possono essere imposte in riferimento a questa fattispecie.

Izzo (Assessore del Comune di Tarvisio) chiede chiarimenti riguardo alla durata dei permessi turistici ridotti da due mesi a quindici giorni e manifesta il proprio consenso alle modifiche del regolamento.

Marsilio (Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna) spiega che la norma, introdotta durante il dibattito in Consiglio regionale, intende evitare che un permesso turistico sostituisca di fatto il tesserino regionale, in considerazione che i periodi di permanenza turistica hanno durata media di molto inferiore ai due mesi.

Pedicini (Assessore della Provincia di Pordenone) pur non convinto dalle risposte fornite dall'Assessore regionale ne prende atto.

Brancati (Presidente) pone ai voti il parere. **La votazione dà il seguente esito: votanti 14; favorevoli 10; astenuti 4 (Gherghetta, Grillo, Pedicini, Strassoldo). Il parere non viene reso non essendo stata raggiunta la maggioranza assoluta dei componenti.**

(Alle ore 11.05 entra Malduca)

Il Presidente ricordando che in data odierna scadono i termini per il parere d'urgenza richiesto dall'Assessore regionale competente propone al Consiglio delle autonomie locali di esprimersi sul punto 6) relativo all'integrazione dell'Ordine del Giorno, pur in assenza dell'Assessore regionale Cosolini, rappresentato dalla dott.ssa Bosco, del Servizio lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca. Non essendovi obiezioni introduce il "Parere urgente sulla deliberazione di Giunta regionale 2638 avente ad oggetto: "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse a valere sui fondi provinciali per l'occupazione dei disabili e criteri di ripartizione delle somme stanziata dalla Regione".

Bosco (Servizio del lavoro) illustra i contenuti della delibera precisando che nella stessa vengono definiti criteri generali per l'utilizzo dei fondi regionali trasferiti alle Province per l'attuazione del collocamento mirato di persone disabili nonché i criteri del loro riparto. Specifica che il fondo viene alimentato dalle sanzioni che i datori di lavoro versano per la mancata ottemperanza della legge 68/1999. I menzionati criteri hanno costituito oggetto di confronto con le Province e sono stati da queste condivisi.

Izzo (Assessore del Comune di Tarvisio) chiede chiarimenti sulla diversa percentuale con cui i fondi vengono attribuiti a seconda dei differenti campi d'intervento quali lavoro, rimozione di barriere architettoniche, tutoraggio.

Bosco (Servizio del lavoro) spiega che i costi degli interventi possibili sono diversificati. Poiché, ad esempio, gli interventi progettuali per il lavoro di persone disabili comprendono anche la stipula di convenzioni con i datori di lavoro e le disponibilità percentuali previste dallo Stato si sono rivelate troppo basse, si è ritenuto opportuno utilizzare questi fondi per la loro integrazione. I servizi di integrazione lavorativa, inoltre, prevedono l'attivazione di percorsi personalizzati con progetti di tirocinio e le Province possono coprire i relativi costi anche con questi fondi. Per alcune delle attività previste, invece, le percentuali sono basse perché negli anni precedenti non sono pervenute molte richieste al riguardo.

Gherghetta (Presidente della Provincia di Gorizia) ritiene che gli interventi per la rimozione di barriere architettoniche non debbano necessariamente fruire di queste progettualità e dei relativi contributi, mentre è decisivo intervenire con progetti personalizzati poiché le situazioni individuali di disabilità risultano estremamente diversificate. Ricorda che nella regione la situazione relativa alle quote previste per legge di assunzioni di persone con disabilità non è negativa ma, un maggior impegno da parte di tutte le autonomie locali per adempiere a questa previsione porterebbe ad un tasso di disoccupazione zero per le persone disabili. Sottolinea inoltre che i dipendenti assunti con questa quota sono al netto dei vincoli relativi alle assunzioni previste dalla legge finanziaria statale.

Brancati (Presidente) pone ai voti il parere. **La votazione dà il seguente esito: votanti: 15; favorevoli 15; approvato all'unanimità.**

Alle ore 11.25 dichiara quindi chiusa la seduta.

Il verbalizzante
Dott.ssa Ida Valent

Il Presidente
Vittorio Brancati